

VERBALE TAVOLO 3 SESSIONE 1^ DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2015
TEMA "SAN SALVI E LA NATURA"
FACILITATORE: MARCO
VERBALIZZATRICE: MANUELA

PARTECIPANTI VEDI LISTA

Inizio ore 16,10.

Marco presenta l'argomento e invita le persone a scrivere le loro impressioni sul tema San Salvi e la natura, ciò che ognuno vede verrà scritto su un postik che poi sarà attaccato al tabellone e in seguito discusso.

Intercambio

Viene ricordato da Gian Domenico (Ass. San Salvi chi può) il valore storico e terapeutico dell'area manicomiale; un parco nato per lenire le sofferenze dei degenti e che ha quindi , per sua natura, una valenza di area verde anche agricola, sia nel passato che nel presente con il lavoro dell'ass. OCA. Quindi si può partire dal passato e a arrivare al futuro, senza tanti sconvolgimenti, per definire gli spazi.

Riappropriazione degli spazi inutilizzati che Camilla e Teresa (Ass. OCA) stanno facendo con gli orti urbani nell'area S.Salvi, progetto nato dal basso e che secondo Camilla avrebbe la necessità di essere praticato da più persone, anche attraverso una rete tra associazioni e realtà che oggi vivono quel territorio. Teresa sostiene che la carenza di cestini per i rifiuti e le varie discariche presenti danno all'ambiente un aspetto ancora più di abbandono.

Possibilità di adibire degli spazi per la fattoria didattica ad uso dell'infanzia con la partecipazione aperta e centro abitativo anche per persone svantaggiate creando un territorio vissuto dalla collettività, questo il pensiero di Emilia e Anna aggiunge che meglio un'azienda agricola partecipata da ragazzi che abbandonano la scuola, valorizzando le piante officinali toscane. In sintesi Anna vede S.San Salvi come un ottimo punto di socializzazione della popolazione.

Antonio fa presente che a tutto oggi c'è un'attività sociale non coordinata, le associazioni e i gruppi presenti non fanno rete, ma a suo avviso per il risanamento del parco, che è il secondo parco più grande di Firenze, occorrerebbe recuperare gli immobili, produrre all'interno l'educazione all'ambiente e rendere possibile l'abitabilità per renderlo più sicuro. Per questo bisogna imparare a mettere in rete le esperienze del passato e quelle che verranno. Su questo tema interviene Irene che ribadisce l'importanza di fare rete e che il parco, come nel passato, potrà essere luogo di vocazioni agricole e infondere benessere alle persone che lo vivranno. Antonio presenta il totale degrado dell'area e la totale mancanza della tutela del verde.

Finito l'interscambio Marco chiede ai partecipanti di scrivere una proposta da inserire poi sul tabellone.

Il tavolo non ha avuto il tempo di approfondire le proposte

Chiusura 17,20

VERBALE TAVOLO 3 SESSIONE 2^ DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2015
TEMA “ SAN SALVI E LA NATURA”
FACILITATORE MARCO
VERBALIZZATRICE MANUELA

PARTECIPANTI VEDI LISTA

Inizio ore 17,40

Marco presenta l'argomento e invita le persone a scrivere le loro impressioni sul tema San Salvi e la natura, ciò che ognuno vede verrà scritto su un postik che poi sarà attaccato al tabellone e in seguito discusso.

Intercambio

Il parco può essere un territorio di conoscenza di animali selvatici, dove ritrovare le proprie radici e un sano rapporto con la natura. Marta continua dicendo che a suo avviso una fattoria didattica implicherebbe l'uso dell'animale, che va rispettato nella sua libertà. Quinto ipotizza un osservatorio con percorsi conoscenza degli animali, creando una sperimentazione e portare dentro S. Salvi associazioni ecologiste e ambientaliste che dovrebbero garantire il territorio, compreso un ambulatorio per animali autoctoni feriti o malati. Irene aggiunge che orti e piante possono attrarre gli animali, rafforzando l'habitat già esistente e racconta della fattoria didattica dell'isolotto, rivolta soprattutto ai più giovani.

L'area San Salvi è stata ceduta a costo zero dallo Stato alla ASL, quindi è vergognoso che la ASL si senta investita in modo esclusivo della destinazione del parco, sottolinea Rossana e Alma aggiunge che ogni cittadino deve usare e difendere questo bene comune e non lasciare l'area in totale abbandono e propone di strutturare un percorso di passeggiata pedonale e ciclabile tra S.Salvi e il torrente Mensola.

La cattiva manutenzione del parco si potrebbe ovviare, dice Quinto, con l'inserimento lavorativo di persone presenti nel reparto di salute mentale ancora esistente, attraverso coop di lavoro. Rossana chiarisce che persone disabili già svolgono questa mansione attraverso le coop sociali che potrebbero destinare un maggior numero di persone all'area, ma, altra faccia del parco, quella boschiva, è lasciata a se stessa, anche dopo i pochi interventi del comune per idanni causati dalla tromba d'aria del 1 agosto.

Finito l'interscambio Marco chiede ai partecipanti di scrivere una proposta da inserire poi sul tabellone.

Lettura dei postik sulle proposte

Chiusura tavolo ore 18,45